

LA PROTESTA

Iniziato alla mezzanotte di ieri il fermo dell'autotrasporto durerà sino a venerdì prossimo

Al centro della vertenza i rialzi incontrollati del costo del gasolio e del lavoro e la diffusione dell'abusivismo

Lo sciopero dei Tir paralizza l'Italia

Il garante: i blocchi sono illegittimi. Oggi l'incontro col governo. Allarme per i rifornimenti di carburante

di Laura Matteucci / Milano

PARALISI Gli autotrasportatori in sciopero paralizzano strade e autostrade di tutta Italia. Il fermo, partito dalla mezzanotte di lunedì, è stato indetto fino a venerdì, come segnale di protesta nei confronti del governo, che le organizzazioni dell'autotrasporto giudicano

responsabile di non tenere in dovuta considerazione le esigenze della categoria. Nè è bastata la convocazione del governo arrivata venerdì scorso e che invita i sindacati per stamattina a palazzo Chigi: l'iniziativa è stata ritenuta «tardiva», quindi insufficiente a far revocare il fermo. Lo sciopero, rileva Confartigianato, si sta confermando «un successo» con punte di ade-

sione del 90%. La commissione di garanzia minaccia sanzioni, nel caso si verificassero dei blocchi e non venisse rispettato il codice della strada. I camion hanno presidiato la tangenziale di Mestre, con blocchi delle corsie che hanno causato fino a 16 chilometri di coda. Blocchi anche sulla A1 Milano-Napoli, in particolare alla barriera di Roma Nord e a Firenze Certosa, e sulla A3 Napoli Salerno. Un blocco anche all'imbocco del traforo del Frejus, e un altro all'imbarcadere per la Sicilia di Villa San Giovanni. A Ventimiglia, sul confine francese, fermi 500 tir. Fermi per l'intera giornata tutti i porti della Sardegna.

Intanto, i sindacati dei gestori dei benzinai lanciano l'allarme: l'Italia rischia di finire a secco, già domani «saremo senza carburanti», avvertono. Se la vertenza non si sbloccherà c'è anche il fondato rischio per la consegna di prodotti come latte, farina e ortofruttili. A dirlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori, lo conferma Confagricoltura, che fa notare come il sistema italiano di trasporti sia molto sbilanciato verso quello su gomma: l'84% delle merci viaggia in autotrasporto, solo l'1,43% via ferrovia, ed è praticamente trascurabile l'incidenza dei sistemi intermodali. Per non parlare delle carenze infrastrutturali tipiche del

**In Italia l'84%
delle merci viaggia
su gomma
e solo l'1,43%
su ferrovia**

paese. Le 180mila imprese degli autotrasportatori (quasi quattro milioni in tutto) chiedono al governo una diversa e migliore regolamentazione sui costi d'impresa, regole sulle tariffe, eliminazione dell'abusivismo e quindi della concorrenza sleale. Tra i punti oggetto della vertenza i rialzi incontrollati del costo del gasolio e del costo del lavoro, i pagamenti dei servizi di autotrasporto a tempi indeterminati, l'aumento dell'indebitamento per impresa che è arrivato anche a sfiorare i 200mila euro per impresa, i continui aumenti dei pedaggi autostradali e un quadro normativo non adeguato.

Secondo le elaborazioni della Ggia di Mestre, gli autotrasportatori si sono visti aumentare in un anno, e cioè dall'ottobre 2006 all'ottobre scorso, il costo del pieno di 47,5 euro (con riferimento ad un articolato di peso superiore alle 11 tonnellate e con una capacità di serbatoio di 500 litri). Ciò significa che per la tratta Firenze-Roma il gasolio costa 14,9 euro in più, per Mila-



Camion fermi in coda sull'autostrada A1, Roma nord Fiano Romano ieri pomeriggio. Foto di Massimo Percossi/Ansa

no-Roma 18,1 euro in più e per Torino-Venezia 12,7 euro in più. Ma il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ricorda, dal canto

**Il ministro Bianchi:
già stanziare risorse
per 186 milioni oltre
a maggiori controlli
e agevolazioni fiscali**

suo, alcune delle misure già prese dal governo a favore del settore. Risorse pari a 186 milioni di euro, agevolazioni fiscali e più controlli. Tra gli impegni assolti, dice il ministro, il consiglio dei ministri ha approvato un regolamento per l'erogazione di 70 milioni di euro quali incentivi per il ricambio dei veicoli di massa complessiva superiore alle 11,5 tonnellate. Altri 116 milioni saranno destinati a interventi in favore della logistica. Bianchi ricorda anche il capitolo delle agevolazioni fiscali mentre,

per l'orario di lavoro, il governo ha approvato una norma che prevede la possibilità di stabilire nei contratti una diversa durata media della settimana lavorativa dei conducenti, rispetto al limite di 48 ore fissato dalla direttiva. Infine: nel 2007 sarà raggiunto l'obiettivo di circa 140mila controlli, largamente superiore al numero dello scorso anno. I controlli riguardano sia il rispetto del codice della strada sia quello delle norme sulla concorrenza nazionale e internazionale.

Da sabato **15 dicembre** in allegato con **l'Unità** la settima uscita della raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

A cura di MARCO TRAVAGLIO
ALA SINISTRA e MEZZ'ALA DESTRA

LUCKY LUCIANO

Intrighi, maneggi e scandali del padrone del calcio Luciano Moggi

A soli **7,50€** in più rispetto al costo del quotidiano



Edizione aggiornata con gli ultimi sviluppi di Calciopoli



Sabato **29 dicembre** la prossima uscita:
PROCESSO ALLA FIAT

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità